



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del
Comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, è
pubblicata all'Albo online del sito della
Regione Puglia.
Bari, 26/10/2022

L'istruttore incaricato
Rag. G. Diniello

N. 766 del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura.
Tipo materia	☒ PSR Puglia 2014/2022
Misura/Azione	☒ Sottomisura 10.2. Operazione 10.2.1
Privacy	☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI

Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00766

OGGETTO: PSR Puglia 2014-2022. Misura 10 - Pagamenti agro- climatico- ambientali. Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Operazione 10.2.1 - Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 113 del 09/03/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 12/03/2020.

Concessione degli aiuti. Beneficiario: "SAVEGRAIN CER"

Titolo del progetto: "BIODIVERSITÀ DEI CEREALI ANTICHI PUGLIESI PER LA SOSTENIBILITÀ E DELLA QUALITÀ – SAVEGRAIN CER"

Soggetto capofila: "Consiglio Nazionale Delle Ricerche (IBBR Bari)"

CUP: B97H22003700009.

L'anno 2022, il giorno 26 del mese di ottobre, in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47;

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante *"Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura"*;

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione, a partire dalla formulazione della graduatoria;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Cristina Ferulli l'incarico di Responsabile della Misura 2 *"Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"* e della Sottomisura 10.2.1 *"Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura e selvicoltura"*;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Operazione 10.2.1 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dell'01/07/2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability” (versione Dicembre 2014) - Commissione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio che disciplina disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10/03/2020 *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022, il cui regime sanzionatorio, che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze, sarà definito con apposito provvedimento amministrativo;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2022) 6084 del 19/08/2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la versione vigente n. 13.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 6084 del 19.8.2022;

VISTE le informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 *"Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento"* relativa alla Sottomisura 10.2 *"Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura, parte forestale"* del PSR PUGLIA 2014-2020, trasmessa alla Commissione Europea in data 21/02/2018 e dalla stessa validata con numero Fascicolo di esenzione SA.50468 (2018/XA);

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTE le *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* che dispongono norme sull'ammissibilità delle spese del Fondo FEASR approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, integrate nella seduta del 5 novembre 2020;

VISTA la D.A.G. n. 234 del 15 giugno 2020 *"Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 – Disposizioni regionali di applicazione in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici. - Approvazione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check-list approvate con DGR n. 1797/2019"* e ss.mm.e ii.;

VISTA la D.A.G. n. 110 del 25 febbraio 2021 *"Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019"*;

VISTA la scheda di Misura 10 – Sottomisura 10.2 – Operazione 10.2.1 *"Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura"* del PSR PUGLIA 2014-2022;

VISTA la DAG n. 113 del 09/03/2020, pubblicata nel BURP n. 33 del 12/03/2020, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 10 - Sottomisura 10.2 - Operazione 10.2.1 *"Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura"*;



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

VISTA la DAG n. 268 del 07/07/2020 di correzione errori formali, integrazioni puntuali e proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno (DdS) e la DAG n. 336 del 28/08/2020 di ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno (DdS);

CONSIDERATO che:

- con DDS n. 212 del 29/03/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 41 del 07/04/2022, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili, di quelle non finanziabili, dell'elenco delle domande non ricevibili e rinunciatarie;
- con DDS n. 315 del 05/05/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 53 del 12/05/2022, sono stati prorogati i termini di cui alla DDS n. 212 del 29/03/2022;
- con DDS n. 527 del 28/07/2022 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, dell'elenco delle domande non ricevibili e dell'elenco dei rinunciatarie;

RILEVATO CHE

- il "CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (IBBR BARI)" con sede legale in Roma al Piazzale Aldo Moro n. 7, Codice Fiscale 80054330586, in qualità di mandataria del gruppo operativo su indicato ha presentato in data 03/03/2022 Domanda di rettifica n. 24250009594 della domanda di sostegno, ai sensi dell'Operazione 10.2.1 del PSR PUGLIA 2014-2022 e risulta presente nella graduatoria delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili di cui alla DDS n. 527 del 28/07/2022;
- in conformità a quanto stabilito nell'avviso pubblico il Raggruppamento, di cui all'oggetto, si è costituito in data 27/04/2022, con atto pubblico, in Associazione Temporanea di Scopo denominata "SaveGrain-CER", candidando il Progetto denominato "*Biodiversità dei Cereali antichi pugliesi per la sostenibilità e la qualità*" - Acronimo "SaveGrain-CER" e che è stato conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza esclusiva e processuale all' "ISTITUTO DI BIOSCIENZE E BIORISORSE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-IBBR)" e, per esso, alla Sig.ra Carrozza Maria Chiara, quale rappresentante legale;
- sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, effettuata dal RUP, ulteriormente riesaminata con nota prot. 15628 del 21/10/2022, per la realizzazione del progetto allegato alla domanda di sostegno, risultano ammesse spese per un importo complessivo pari ad € 1.171.979,01 ed un contributo pari ad € 1.171.979,01;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento e concedere il contributo al Raggruppamento, di cui sopra, costituitosi in ATS la cui domanda di sostegno, a valere sull'Operazione 10.2.1, presentata dal legale rappresentante dell'ATS è stata definita con esito istruttorio favorevole;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di ammettere al sostegno dell'Operazione 10.2.1 il Raggruppamento denominato "SaveGrain-CER", rappresentato dalla "ISTITUTO DI BIOSCIENZE E BIORISORSE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-IBBR)" avente sede legale in Roma al Piazzale Aldo Moro n. 7, Codice Fiscale: 80054330586, richiesto con domanda di sostegno n. 24250009594;



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

- di concedere in favore dello stesso Raggruppamento il contributo complessivo di €. **1.171.979,01** a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di €. **1.171.979,01**, i cui dati di dettaglio sono specificati nella scheda allegata (allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è di massimo tre anni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connessi alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi studi di fattibilità;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell' ATS, di inviare tramite PEC all'indirizzo progettibiodiversita@pec.rupar.puglia.it, entro 7 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti, la dichiarazione redatta secondo l'allegato B del presente provvedimento, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo;
- di stabilire che è fatto obbligo al capofila del raggruppamento di attivare un "conto corrente dedicato" infruttifero intestato al medesimo soggetto capofila sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconto, saldo), anteriormente all'inizio degli interventi/attività ammessi a finanziamento, nonché di implementare nel fascicolo aziendale, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto le coordinate bancarie del conto corrente. Per gli Enti Pubblici è possibile l'attivazione di sottoconti dedicati nell'ambito della contabilità generale dell'Ente;
- di specificare che i pagamenti delle spese, oggetto di finanziamento, sostenute da tutti i partner del raggruppamento devono transitare da conto corrente intestato esclusivamente all'azienda partner, pena la non ammissibilità della spesa;
- di stabilire che è fatto obbligo al capofila del raggruppamento, di comunicare tramite PEC all'indirizzo progettibiodiversita@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dall'avvio degli interventi ammessi ai benefici, la data di avvio delle attività e l'apertura di un conto corrente dedicato, redatto secondo l'Allegato C del presente provvedimento;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 13 "COSTI AMMISSIBILI" dell'Avviso pubblico;
- di specificare che il contributo deve essere richiesto attraverso la compilazione delle DdP con procedura dematerializzata e che la sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura);
- di stabilire che il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della DdP di anticipazione, acconto (sal) e saldo;
- di specificare che è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso limitatamente agli investimenti (costi per l'acquisizione di



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

beni ammortizzabili). La DdP di anticipazione deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto;

- di specificare che ciascuna DdP di acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso;
- di stabilire che la prima DDP (anticipo e/o acconto), deve essere rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 10 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di stabilire che la terza DDP di SAL, deve essere rilasciata entro e non oltre 30 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che la DdP di saldo deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN, entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi;
- di precisare che i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico devono essere mantenuti per tutta la durata della concessione;
- di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento delle attività di Progetto e finale (come previsto al paragrafo 26 e 27 dell'avviso pubblico) con evidenza dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati e le attività di divulgazione dei risultati, congiuntamente alla presentazione delle domande di pagamento delle spese rendicontabili;
- di stabilire che, in conformità al paragrafo 31 "Varianti adattamenti tecnici e proroghe" dell'Avviso pubblico, saranno ammesse varianti, da richiedere non oltre i 60 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto;
- di stabilire che non sono ammissibili varianti che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa;
- di stabilire che tutte le modifiche sulle macrovoci di costo inferiori o uguali al 10% della spesa ammessa sono da considerarsi adattamenti tecnici ed economici e non costituiscono varianti. A tal proposito si specifica che:
 - per "adattamenti tecnici ed economici", si devono intendere modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come cambio di preventivo o cambio di fornitore del bene/servizio che possono comportare anche lievi differenze di costo contenute nella misura del 10% del costo del bene /servizio già ammesso ai benefici;
 - nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alla stessa macrovoce di costo e siano finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto;
 - tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere dettagliate e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento contenente la spesa sostenuta oggetto di adattamento tecnico;
 - nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella acquisizione di beni e/o servizi, consulenze o altre voci di costo con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

inizialmente ammesse agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione degli stessi tre nuovi preventivi e produrre questi ultimi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del SALDO, giustificando attraverso apposita relazione tecnica la scelta operata nell'ambito della stessa;

- gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato all'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito, al soggetto beneficiario, solo nel caso risultasse negativo;

- in ogni caso i Progetti ammessi agli aiuti non potranno concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore all'80% della relativa spesa ammessa agli aiuti, pena la decadenza degli stessi, anche in seguito a varianti approvate, fatti salvi i casi di forza maggiore;

• di stabilire che sono considerate varianti tutte quelle per cui la somma degli importi oggetto di modifiche, sulle macrovoci di costo, supera il 10% dell'investimento totale ammesso a finanziamento. A tal proposito si specifica che:

- le varianti possono essere proposte per sopravvenute cause di forza maggiore previste all'art. 2 del Reg. UE 1306/2013;

- le varianti possono essere proposte per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico - economici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Progetto di biodiversità;

- le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito al progetto presente nella stessa sezione e già ammessa agli aiuti;

- il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile dell'Operazione 10.2.1, attraverso la presentazione di una relazione tecnica a firma del RTS che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto corredata da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo. A seguito di valutazione della variante l'esito della richiesta sarà comunicato al soggetto capofila. La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, per gli enti pubblici acquisti sul MEPA o nel rispetto delle norme contenute nel Codice degli Appalti - d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso. Eventuale altra documentazione, ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante;

- qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti nel progetto di biodiversità e ammessi a finanziamento, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso;



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

- tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione. Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA;
- le economie di progetto ottenute a seguito di varianti non possono essere riutilizzate per altre voci di costo;
- di stabilire che sia a seguito di adattamenti tecnici che di varianti devono essere rispettate le percentuali massime, pena l'inammissibilità della spesa, previste dall'avviso pubblico al paragrafo 13 - COSTI AMMISSIBILI relativamente a:
 - Spese per il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività non devono superare il 10% del totale rendicontato;
 - Spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 10% della spesa ammessa a finanziamento da verificarsi in fase di accertamento finale sulla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario degli aiuti;
 - Costi indiretti sono calcolati in misura forfettaria sulla base del 15% della spesa ammessa per il personale (art. 68, par. 1, lettera b, Reg. UE n. 1303/2013).
- di stabilire che rimane tutto confermato quanto altro previsto dal paragrafo 31 "Varianti adattamenti tecnici e proroghe" dell'Avviso pubblico;
- di confermare quant'altro stabilito nella precitata D.A.G. n. 113 del 09/03/2020 e ss.mm.ii.;
- di incaricare il Responsabile dell'Operazione 10.2.1 a notificare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003, COME
MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018**

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni

- L'Operazione 10.2.1 "Progetti di biodiversità" risulta identificata nel sistema informativo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con il CAR: 11509;
- La Codifica Univoca dell'aiuto è: SA 50468 del 21/02/2018;
- A seguito della registrazione, nell'ambito della sezione "Catalogo" del Registro SIAN, delle informazioni sul regime di aiuto in oggetto, è stato attribuito il Codice univoco interno dell'aiuto (SIAN-COR): 1461525;
- Con riferimento all'impresa capofila, "CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE" Codice Fiscale: 80054330586, si attesta che è stato acquisito il prospetto di vigenza rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BARI (documento n. T 4484451969 del 01/08/2022) dal quale emerge che non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso;
- Con riferimento ai partner del Raggruppamento, sottoposti alla normativa antimafia, sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, relativi all'acquisizione della informativa antimafia come rappresentato nella tabella che segue e si procede alla concessione del contributo in assenza dell'informazione antimafia, come previsto dall'art. 92, comma 3 del D.lgs n. 159/2011, come modificato dal D.lgs n. 153/14; tuttavia i contributi erogati sono corrisposti sotto condizione risolutiva, così come previsto dalla normativa vigente;

Denominazione Partner	INFORMAZIONE ANTIMAFIA (data del rilascio - dati della richiesta -motivi di inapplicabilità)
Pismar Agricola SRI	Richiesta PR_LEUTG_Ingresso_0123974_20220804
Petrucelli Leonardo	Richiesta PR_FGUTG_Ingresso_0055456_20220804
La Calcara	Richiesta PR_BAUTG_Ingresso_0101877_20220804
Eredi Monaco Mario Soc. Sempl.Agricola	Richiesta PR_FGUTG_Ingresso_0055467_20220804

- Con riferimento ai partner del Raggruppamento sono stati effettuati gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, attraverso la verifica delle visure "Aiuti" e "Deggendorf" dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, come rappresentato nella tabella che segue:

Denominazione Partner	Visura Aiuti VERCOR N.	Visura Deggendorf VERCOR N.



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

CNR (IBBR E ISPA)	19845530 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (16/09/2010 al 16/09/2022), ma che non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura.	19838240 del 15/09/2022 Non presente nell'elenco
CREA	19857183 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (19/09/2012 al 09/10/2022), ma che non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura.	19857181 del 19/09/2022 Non presente nell'elenco
UNIVERSITÀ BARI (UNIBA DISSPA E DISAAT)	19845511 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (16/09/2010 al 16/09/2022), ma che non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura.	19838149 del 15/09/2022 Non presente nell'elenco
UNIVERSITÀ SALENTO (DITEBA)	19845510 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (16/09/2010 al 16/09/2022), ma che non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura.	19838239 del 15/09/2022 Non presente nell'elenco
Petrucelli Leonardo	19857220 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (19/09/2010 al 09/10/2022), ma che non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura.	19857223 del 19/09/2022 Non presente nell'elenco
La Calcara	19857221 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (19/09/2010 al 09/10/2022), ma che non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura.	19857224 del 19/09/2022 Non presente nell'elenco
Eredi Monaco Mario Soc. Sempl.Agricola	19857225 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (19/09/2010 al 09/10/2022), ma che non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura.	19857226 del 19/09/2022 Non presente nell'elenco
Pismar Agricola Srl	19857212 - Risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (19/09/2010 al 09/10/2022), ma che non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura.	19857215 del 19/09/2022 Non presente nell'elenco

- in data 24/10/2022 è stato acquisito il CUP del progetto **B97H22003670009**;

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

La Responsabile dell'Operazione 10.2.1

Dott. ssa Cristina Ferulli

La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16

Dott. ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di ammettere al sostegno dell'Operazione 10.2.1 il Raggruppamento denominato "SaveGrain-CER", rappresentato dalla "ISTITUTO DI BIOSCIENZE E BIORISORSE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-IBBR)" avente sede legale in Roma al Piazzale Aldo Moro n. 7, Codice Fiscale: 80054330586, richiesto con domanda di sostegno n. 24250009594;
- di concedere in favore dello stesso Raggruppamento il contributo complessivo di €. **1.171.979,01** a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di €. **1.171.979,01**, i cui dati di dettaglio sono specificati nella scheda allegata (allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è di massimo tre anni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connessi alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi studi di fattibilità;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell' ATS, di inviare tramite PEC all'indirizzo progettibiodiversita@pec.rupar.puglia.it, entro 7 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti, la dichiarazione redatta secondo l'allegato B del presente provvedimento, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo;
- di stabilire che è fatto obbligo al capofila del raggruppamento di attivare un "conto corrente dedicato" infruttifero intestato al medesimo soggetto capofila sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconto, saldo), anteriormente all'inizio degli interventi/attività ammessi a finanziamento, nonché di implementare nel fascicolo aziendale, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto le coordinate bancarie del conto corrente. Per gli Enti Pubblici è possibile l'attivazione di sottoconti dedicati nell'ambito della contabilità generale dell'Ente;
- di specificare che i pagamenti delle spese, oggetto di finanziamento, sostenute da tutti i partner del raggruppamento devono transitare da conto corrente intestato esclusivamente all'azienda partner, pena la non ammissibilità della spesa;
- di stabilire che è fatto obbligo al capofila del raggruppamento, di comunicare tramite PEC all'indirizzo progettibiodiversita@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni dall'avvio degli interventi



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

ammessi ai benefici, la data di avvio delle attività e l'apertura di un conto corrente dedicato, redatto secondo l'Allegato C del presente provvedimento;

- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 13 "COSTI AMMISSIBILI" dell'Avviso pubblico;
- di specificare che il contributo deve essere richiesto attraverso la compilazione delle DdP con procedura dematerializzata e che la sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura);
- di stabilire che il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della DdP di anticipazione, acconto (sal) e saldo;
- di specificare che è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso limitatamente agli investimenti (costi per l'acquisizione di beni ammortizzabili). La DdP di anticipazione deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto;
- di specificare che ciascuna DdP di acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso;
- di stabilire che la prima DDP (anticipo e/o acconto), deve essere rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 10 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di stabilire che la terza DDP di SAL, deve essere rilasciata entro e non oltre 30 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che la DdP di saldo deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN, entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi;
- di precisare che i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico devono essere mantenuti per tutta la durata della concessione;
- di stabilire che il beneficiario è tenuto a presentare le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento delle attività di Progetto e finale (come previsto al paragrafo 26 e 27 dell'avviso pubblico) con evidenza dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati e le attività di divulgazione dei risultati, congiuntamente alla presentazione delle domande di pagamento delle spese rendicontabili;
- di stabilire che, in conformità al paragrafo 31 "Varianti adattamenti tecnici e proroghe" dell'Avviso pubblico, saranno ammesse varianti, da richiedere non oltre i 60 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto;
- di stabilire che non sono ammissibili varianti che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa;
- di stabilire che tutte le modifiche sulle macrovoci di costo inferiori o uguali al 10% della spesa ammessa sono da considerarsi adattamenti tecnici ed economici e non costituiscono varianti. A tal proposito si specifica che:



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

- per “adattamenti tecnici ed economici”, si devono intendere modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come cambio di preventivo o cambio di fornitore del bene/servizio che possono comportare anche lievi differenze di costo contenute nella misura del 10% del costo del bene /servizio già ammesso ai benefici;
- nell’ambito degli “adattamenti tecnici ed economici” è consentito l’utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti alla stessa macrovoce di costo e siano finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto;
- tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli “adattamenti tecnici ed economici”, dovranno essere dettagliate e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento contenente la spesa sostenuta oggetto di adattamento tecnico;
- nel caso l’adattamento tecnico ed economico consista nella acquisizione di beni e/o servizi, consulenze o altre voci di costo con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle inizialmente ammesse agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione degli stessi tre nuovi preventivi e produrre questi ultimi in allegato alla relazione esplicativa dell’adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del SALDO, giustificando attraverso apposita relazione tecnica la scelta operata nell’ambito della stessa;
- gli “adattamenti tecnici ed economici”, se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato all’istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l’esito, al soggetto beneficiario, solo nel caso risultasse negativo;
- in ogni caso i Progetti ammessi agli aiuti non potranno concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore all’80% della relativa spesa ammessa agli aiuti, pena la decadenza degli stessi, anche in seguito a varianti approvate, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- di stabilire che sono considerate varianti tutte quelle per cui la somma degli importi oggetto di modifiche, sulle macrovoci di costo, supera il 10% dell’investimento totale ammesso a finanziamento. A tal proposito si specifica che:
 - le varianti possono essere proposte per sopravvenute cause di forza maggiore previste all’art. 2 del Reg. UE 1306/2013;
 - le varianti possono essere proposte per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico - economici in base ai quali è stata valutata l’ammissibilità a finanziamento del Progetto di biodiversità;
 - le varianti che determinino una riduzione del punteggio inizialmente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito al progetto presente nella stessa sezione e già ammessa agli aiuti;
 - il richiedente, tuttavia, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile dell’Operazione 10.2.1, attraverso la presentazione di una relazione tecnica a firma del RTS che descriva



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto corredata da un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione dettagliando la situazione ante e quella post dal punto di vista qualitativo e quantitativo. A seguito di valutazione della variante l'esito della richiesta sarà comunicato al soggetto capofila. La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, per gli enti pubblici acquisti sul MEPA o nel rispetto delle norme contenute nel Codice degli Appalti - d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, ecc.) e di quanto altro stabilito nel relativo Avviso. Eventuale altra documentazione, ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante;

- qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti nel progetto di biodiversità e ammessi a finanziamento, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso;

- tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione. Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA;

- le economie di progetto ottenute a seguito di varianti non possono essere riutilizzate per altre voci di costo;

- di stabilire che sia a seguito di adattamenti tecnici che di varianti devono essere rispettate le percentuali massime, pena l'inammissibilità della spesa, previste dall'avviso pubblico al paragrafo 13 - COSTI AMMISSIBILI relativamente a:

- Spese per il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività non devono superare il 10% del totale rendicontato;

- Spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 10% della spesa ammessa a finanziamento da verificarsi in fase di accertamento finale sulla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario degli aiuti;

- Costi indiretti sono calcolati in misura forfettaria sulla base del 15% della spesa ammessa per il personale (art. 68, par. 1, lettera b, Reg. UE n. 1303/2013).

- di stabilire che rimane tutto confermato quanto altro previsto dal paragrafo 31 "Varianti adattamenti tecnici e proroghe" dell'Avviso pubblico;

- di confermare quant'altro stabilito nella precitata D.A.G. n. 113 del 09/03/2020 e ss.mm.ii.;

- di incaricare il Responsabile dell'Operazione 10.2.1 a notificare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento;

- di dare atto che questo provvedimento:



**SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel portale <http://psr.regione.puglia.it>;
- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è composto da n. 17 (diciassette) facciate, dall'Allegato A composto da n. 22 facciate, dall'Allegato B composto da n. 1 facciata, dall' Allegato C composto da n. 1 facciata, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente della Sezione Attuazione
Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO
